

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 27 febbraio 2025.

Linee guida e relativo questionario per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul bilancio delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2025-2027. (Delibera n. 5/SEZAUT/2025/INPR).

LA CORTE DEI CONTI SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 27 febbraio 2025;

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, commi 3 e 4;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e del bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Valutate le osservazioni fatte pervenire dai Presidenti delle Sezioni regionali di controllo, ai quali lo schema del questionario allegato alle linee guida per la relazione del Collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione 2025-2027 delle regioni e province autonome, comprensivo della relativa nota metodologica, è stato previamente trasmesso, con nota, prot. n. 421 del 18 febbraio 2025, del Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie;

Viste le note, a firma del Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie, numeri 416 e 417 del 18 febbraio 2025, con le quali lo schema del suddetto questionario è stato, altresì, trasmesso alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome nonché al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Esaminate le argomentazioni della Conferenza delle regioni e delle province autonome, esposte nella nota a firma del segretario generale, acquisita al protocollo della Sezione delle autonomie con il n. 445 del 26 febbraio 2025;

Vista la nota di riscontro, a firma del direttore generale della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, acquisita al protocollo il 26 febbraio 2025 con il n. 450, con la quale si comunica la condivisione da parte dei rappresentanti della Conferenza dei contenuti del suddetto questionario allegato alle linee guida in argomento;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 415 del 18 febbraio 2025 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota del Presidente preposto alla funzione di referto della Sezione delle autonomie prot. n. 437 del 24 febbraio 2025, con la quale si comunica ai componenti del Collegio che sarà possibile anche il collegamento da remoto;

Udito il relatore, consigliere Elena Tomassini;

Delibera:

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le linee guida e il questionario, per la relazione del Collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione 2025-2027 delle regioni e delle province autonome, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato nell'adunanza del 27 febbraio 2025.

Il Presidente: CARLINO

Il relatore: TOMASSINI

Depositata in segreteria

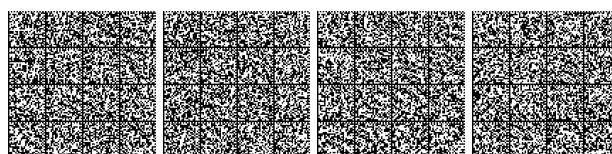
Il dirigente: GALLI

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER GLI ESERCIZI 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, COMMA 3, DEL DECRETO-LEGGE 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

1. Le presenti linee guida sono finalizzate alla predisposizione, da parte del Collegio dei revisori dei conti, della relazione sul bilancio di previsione delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2025-2027, ai sensi dell'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La disposizione richiama la disciplina prevista, per gli enti locali e gli enti del servizio sanitario, dall'art. 1, comma 166 e seguenti della



legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la quale gli organi di revisione sono tenuti ad inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione e sul rendiconto, in conformità ai criteri e alle linee guida unitariamente definite dalla Sezione delle autonomie.

Le citate linee guida rappresentano uno strumento di raccordo tra l'ambito dei controlli interni e quelli esterni, connotati dai caratteri di neutralità e indipendenza, esercitati dalla magistratura contabile (Corte costituzionale, sentenze n. 198/2012, n. 23/2014). Attraverso le verifiche sui bilanci di previsione e sullo stato di attuazione dei programmi regionali si mira ad assicurare che il processo di programmazione finanziaria si svolga nel rispetto dei principi contabili e delle compatibilità economico-patrimoniali degli enti.

L'armonizzazione dei bilanci pubblici è volta a realizzare l'omogeneità dei sistemi contabili per rendere le rendicontazioni delle amministrazioni aggregabili e confrontabili, in modo da soddisfare le esigenze informative connesse agli obiettivi della programmazione economico-finanziaria, del coordinamento della finanza pubblica, della gestione del federalismo fiscale e delle verifiche sul rispetto delle regole comunitarie (Corte costituzionale, sentenza n. 80/2017). Alla Corte dei conti è devoluto il compito di accertare che l'impiego delle risorse pubbliche sia ispirato a criteri di legalità finanziaria, trasparenza, economicità, efficacia, efficienza e avvenga nel rispetto di primari interessi di rango costituzionale per la tutela dell'unità economica della Repubblica.

Con il bilancio di previsione gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono le scelte in materia di distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività. Il principio di continuità degli esercizi finanziari richiede che tra le previsioni di bilancio e la rendicontazione non vi siano soluzioni di continuità, sicché le risultanze del rendiconto costituiscono le necessarie premesse della programmazione successiva.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei singoli documenti di programmazione condizionano il grado di affidabilità dell'intero sistema di bilancio, che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta delle previsioni di entrata e di spesa, in virtù di una rigorosa valutazione dei flussi finanziari generati dalle operazioni che si svolgeranno nel futuro periodo di riferimento, in applicazione dei principi contabili di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, evitando sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste.

In tale cornice ordinamentale si colloca il ruolo del Collegio dei revisori delle regioni, istituito dall'art. 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, la cui disciplina risulta applicabile alle autonomie speciali, ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 19-bis del citato decreto-legge, nel rispetto dei relativi statuti e delle norme di attuazione.

Il puntuale obbligatorio adempimento di compilazione del questionario da parte del Collegio dei revisori, che è organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente (art. 72 del decreto legislativo n. 118/2011), è funzionale alle verifiche da parte delle Sezioni regionali di controllo, anche di quelle aventi sede nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome che pure si avvalgono, nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata, delle informazioni risultanti dalla relazione-questionario.

Le informazioni acquisite attraverso la relazione - questionario del Collegio dei revisori rappresentano, altresì, un ausilio per l'esercizio delle funzioni della stessa Sezione delle autonomie, cui spetta riferire al Parlamento in ordine agli andamenti complessivi della finanza regionale (art. 7, comma 7, legge 5 giugno 2003, n. 131).

Va ulteriormente sottolineato che le linee guida convergono nella necessità di indirizzare non soltanto l'attività di revisione, ma anche di sollecitare una certa uniformità nelle istruttorie delle Sezioni regionali, che, naturalmente, rimangono autonome nell'intercettare le peculiarità degli specifici controlli cui intendono dedicarsi.

Va, altresì, evidenziata l'importanza dell'attività correttiva dei saldi e delle poste svolta a seguito dalla delibera di parificazione dell'esercizio precedente, stante il principio di continuità del bilancio e la funzione di ausiliarità del controllo della Corte dei conti, i cui rilievi devono

essere oggetto di necessaria ponderazione e valutazione da parte degli organi politici regionali.

Le linee guida proposte, oltre alla già ricordata e finalizzata maggiore tempestività, sono state orientate ad una semplificazione complessiva dei quesiti.

In numerosi casi, l'articolazione dei quesiti è stata riformulata, in modo da ottenere risposte più puntuali da parte dell'Organo di revisione e la contestuale assunzione di responsabilità.

Il questionario allegato alle presenti linee guida, improntato ai necessari aggiornamenti e alla semplificazione degli oneri informativi, tiene conto dei principali profili che, in termini di giudizio prognostico di attendibilità, possono rivelarsi critici per la sana gestione economico-finanziaria dell'ente.

Permane l'attenzione sulla corretta applicazione degli istituti dell'armonizzazione contabile necessari a garantire la stabilità finanziaria dell'ente, con riferimento alle verifiche sulle voci di bilancio che possono risultare di incerta copertura, anche attraverso l'esame dell'adeguatezza degli accantonamenti per le diverse tipologie di rischio.

Oltre alle ricorrenti analisi sulla regolarità della gestione amministrativa, della gestione contabile, sulla sostenibilità dell'indebitamento e sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica, specifici ambiti di indagine riguardano, per il riflesso che hanno sull'equilibrio del bilancio regionale, le gestioni delle società partecipate e del servizio sanitario regionale, con verifiche sul disavanzo sanitario.

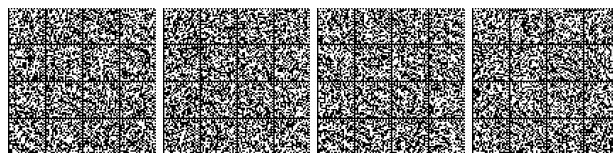
Rispetto alle precedenti Linee guida, la Sezione dedicata al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stata opportunamente ridotta, con l'eliminazione di quesiti non più attuali; analogamente, per esigenze semplificative, alcuni quesiti sono stati spostati dalla sezione III alla Sezione IV dedicata all'indebitamento, riguardando l'attendibilità delle previsioni di entrata e il contributo delle regioni e delle province autonome alla finanza pubblica.

2. Con riferimento al questionario bilancio 2025-2027, si illustrano di seguito, in modo sintetico, le aree di verifica per il Collegio dei revisori:

la prima sezione (Domande preliminari) realizza una ricognizione dei principali adempimenti di carattere contabile e finanziario correlati alla programmazione. Sono stati inseriti quesiti volti a verificare l'effettiva adozione di misure incidenti sul bilancio di previsione atte a correggere i saldi e le poste secondo le indicazioni di cui alla decisione di parifica della competente sezione territoriale; inoltre, si indaga circa la sussistenza di eventuali criticità, anomalie o necessità di misure correttive nell'iter di approvazione della legge di bilancio; è richiesta la compilazione di una tabella in cui inserire le criticità rilevate secondo una puntuale classificazione, indicandone l'esito. Permangono alcuni quesiti relativi all'analisi della programmazione regionale in relazione ai 17 Obiettivi (*Sustainable Development Goals*, SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile;

la seconda sezione (Regolarità della gestione amministrativa e contabile) ha ad oggetto la materia della spesa del personale. Nuovi quesiti si propongono di verificare, per le sole regioni a statuto ordinario, se la programmazione delle assunzioni sia avvenuta nel rispetto dei presupposti documentali e dei limiti finanziari prescritti dall'art. 33 del decreto-legge n. 34/2019 e dagli articoli 4, 5 e 6, decreto ministeriale del 3 settembre 2019, ovvero se, in assenza dei presupposti di cui al citato art. 33, sia stata osservata la disciplina in materia di turn over. Infine, si indaga sul rispetto dei limiti di legge (art. 23, comma 2, decreto legislativo n. 75/2017, tenuto conto del disposto di cui all'art. 33, comma 1, ultimo periodo, decreto-legge n. 34/2019) nella definizione dell'entità del fondo delle risorse decentrate;

la terza sezione - Gestione contabile (Equilibri e vincoli) Gestione del disavanzo - è stata rinominata ed unificata alla sezione quarta, dedicata alla sostenibilità dell'indebitamento e ai vincoli di finanza pubblica, al fine di conferire al questionario maggiore omogeneità ed evitare inutili ripetizioni; in essa sono confluiti i quesiti relativi alla verifica di attendibilità delle previsioni di entrata e sul contributo alla finanza pubblica, cui se ne sono aggiunti di nuovi, relativi alla previsione del contributo alla finanza pubblica da parte delle regioni a statuto ordinario (art. 1, comma 786, legge n. 207/2024), e delle regioni a statuto speciale e province autonome (art. 1, comma 787, legge n. 207/2024). Sono stati



altresì aggiunte alcune domande sulle coperture finanziarie finalizzate al conseguimento dell'equilibrio di bilancio, nonché al ripiano del disavanzo. Le nuove domande mirano a verificare il rispetto, da parte dell'equilibrio complessivo e di quello di parte corrente, delle prescrizioni di saldo di cui all'art. 40, decreto legislativo n. 118/2011, ovvero la conformità del risultato di amministrazione ai limiti di cui all'art. 1, commi 897 e 898, legge n. 145/2018. Ulteriori quesiti mirano ad acquisire informazioni in ordine all'eventuale disavanzo corrispondente a debito autorizzato e non contratto, oltre che al rispetto delle prescrizioni di cui alla nuova legge di bilancio e, in particolare, dell'art. 1, comma 785, legge n. 207/2024 e dell'art. 9, legge n. 243/2012. Allo stesso modo, con riferimento alle regioni a statuto speciale e alle province autonome, si è inteso indagare sullo stanziamento delle quote relative alle risorse ricevute in eccesso rispetto all'effettiva perdita di gettito, da versare all'entrata del bilancio dello Stato entro il 31 marzo 2025, in forza della previsione di cui all'art. 1, commi 711, 714, 716, 720 e 723, legge n. 207/2024. Riguardo alle iniziative intraprese al fine di aumentare l'efficacia delle strategie di prevenzione a tutela del bilancio regionale, permangono gli approfondimenti sul recupero dell'evasione fiscale. Chiudono la sezione una serie di tabelle in tema di disavanzo;

la quarta sezione (Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli) è volta a valutare il rispetto delle norme in tema di indebitamento, considerando gli accantonamenti anche in relazione ad eventuali garanzie prestate a favore di enti o di altri soggetti, nonché gli oneri per strumenti finanziari derivati;

la quinta sezione (Organismi partecipati), resta invariata rispetto alla versione dell'anno precedente e continua a porre l'accento: sulla previsione di misure di razionalizzazione/revisione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute di cui all'art. 20, decreto legislativo n. 175/2016; sugli effetti delle eventuali operazioni di acquisizione di nuove partecipazioni societarie, aumenti di capitale e di altre operazioni straordinarie previste ai sensi degli articoli 4, 5, 7, 8 del decreto legislativo n. 175/2016. Infine, si pone l'attenzione sugli eventuali trasferimenti straordinari agli organismi partecipati e sulle società in perdita;

la sesta sezione (Servizio sanitario regionale), semplificata rispetto al passato, è volta a raccogliere le principali informazioni sul bilancio economico consolidato, sul finanziamento del Servizio sanitario regionale, sul disavanzo sanitario e sui debiti pregressi. Di interesse gli effetti delle disposizioni della legge di bilancio 2024, con riferimento alla completa attuazione dei Piani operativi per il recupero delle liste di attesa (art. 1, comma 188-222, legge n. 213/2023). Inoltre, sono stati inseriti quesiti in ordine a temi di grande attualità, quali la previsione, per il 2025, di iniziative organizzative volte a fronteggiare la carenza del personale sanitario nelle Aziende e a limitare l'affidamento di prestazioni sanitarie a terzi, ai sensi dell'art. 10 del decreto-legge n. 34/2023, oltre che la programmazione, per il triennio 2025-2027, degli investimenti per l'edilizia sanitaria. È stato aggiunto anche un quesito inerente all'adozione di un documento programmatico sulle iniziative di investimento di cui ai piani triennali previsti dall'art. 1, commi 306 e 307, della legge n. 213/2023. Nel quesito riferito alla crescita della spesa per il personale del SSR programmata per l'anno 2025, che deve avvenire nel rispetto del tetto previsto dall'art. 11 del decreto-legge n. 35/2019 (come modificato dall'art. 1, comma 269, legge n. 234/2021), è stato inserito anche il riferimento all'art. 5, decreto-legge n. 73/2024.

Infine, ulteriore novità è costituita dal quesito relativo all'istituzione di soggetti esterni cui affidare le funzioni di GSA.

La settima sezione (Piano nazionale di ripresa e resilienza) è stata oggetto di semplificazione, come accennato, con limitazione a quesiti essenziali, quali quelli relativi al DEFR, all'anticipazione di risorse e alla materia sanitaria.

In calce ad ognuna delle sezioni, ove necessario, possono essere inserite delle note per integrare la relazione con circostanziati elementi informativi aggiuntivi.

3. Lo schema di relazione del Collegio dei revisori dei conti sui bilanci regionali di previsione 2025-2027 è volto a integrare le informazioni contabili presenti nella Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), comunicate dagli enti in ottemperanza agli obblighi di trasmissione di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riguardo non solo agli schemi di bilancio di cui all'allegato 9 del decreto

legislativo n. 118/2011, ai dati contabili analitici (allegati n. 6 e 7) e al piano degli indicatori e dei risultati, ma anche ai numerosi allegati obbligatori previsti a corredo dei predetti documenti contabili (cfr. art. 11, comma 3, del decreto legislativo n. 118/2011; punto 9.2 del principio contabile applicato 4/1).

Va ribadita l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi in BDAP, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9, comma 1-*quinquies*, del decreto-legge n. 113/2016. Tale obbligo di trasmissione è funzionale, altresì, alla elaborazione dei flussi informativi necessari al consolidamento dei conti pubblici, per la quale è essenziale assicurare la piena corrispondenza dei dati inviati alla BDAP con i documenti contabili approvati e gestiti dagli organi di governo e consiliari o elaborati dai *software* gestionali dei singoli enti.

È compito specifico dei Revisori dei conti presso le regioni e le province autonome verificare che i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alle competenti strutture amministrative la necessità di integrare le informazioni mancanti o di rettificare quelle erranee.

A tal fine, i Revisori si devono registrare nel sistema BDAP - Bilanci armonizzati, per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti. La registrazione potrà essere eseguita sia dal Presidente del Collegio dei revisori (PCR) sia dai collaboratori del Collegio dei revisori (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente *link* «Nuova Registrazione» presente nella sezione «Area operatori BDAP» della *homepage* di BDAP: <https://openbdap.rgs.mef.gov.it/>

Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Assistenza tecnica» all'interno della *Home page*.

Per procedere, invece, alla compilazione della relazione-questionario il Collegio dei revisori deve entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, *link*: <https://servizionline.corteconti.it/> e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale «QFIT - Questionari Finanza Territoriale», tramite utenza SPID. Alternativamente, il *link* diretto è <https://questionari.corteconti.it/survey/>. Nella *Home page* della piattaforma «QFIT - Questionari Finanza Territoriale» si presenterà l'elenco dei questionari disponibili per la compilazione. I questionari inviati sono consultabili direttamente anche in un'apposita area del sistema Con.Te. accessibile dal menu «Documenti > Interrogazione questionari esterni».

Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione per il questionario.

I nuovi utenti non ancora profilati sul sistema FiTNet, sempre provvisti di utenza SPID di secondo livello, al primo accesso al sistema saranno indirizzati alla procedura di profilazione.

La procedura informatica guiderà l'utente alla compilazione della richiesta di abilitazione al nuovo profilo, attraverso una pagina di registrazione, che indicherà «*step by step*» le fasi tramite le quali completare l'accesso.

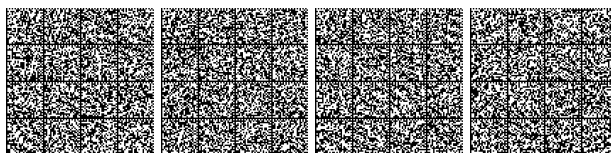
Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio *Provider*, mentre, per problematiche inerenti alla compilazione del questionario, nell'applicativo «QFIT - Questionari Finanza Territoriale» sarà possibile contattare l'assistenza attraverso il *link* «Assistenza».

Occorre, altresì, evidenziare che, per esigenze legate allo sviluppo del *software*, la relazione-questionario disponibile on-line potrà mostrare talune differenze di carattere meramente formale rispetto alla versione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

La Sezione delle autonomie comunicherà, attraverso specifico avviso sul portale FiTNet/Con.Te., il momento in cui sarà disponibile agli utenti la versione *on-line* per la compilazione.

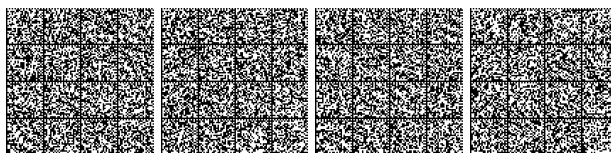


**LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE
DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER GLI
ESERCIZI 2025-2027 (ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, LEGGE
23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, CO. 3,
DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON
MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213)**



INDICE GENERALE

		Scheda anagrafica
Sezione	I	Domande preliminari
Sezione	II	Regolarità della gestione amministrativa e contabile
Sezione	III	Gestione contabile (Equilibri, Vincoli) - Composizione del disavanzo
Sezione	IV	Sostenibilità indebitamento e rispetto dei vincoli
Sezione	V	Organismi partecipati
Sezione	VI	Servizio sanitario regionale
Sezione	VII	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



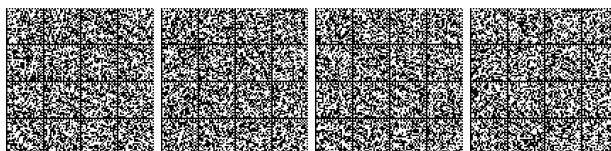
LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER GLI ESERCIZI 2025-2027 (ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, CO. 3, DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213)

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile

Regione/Provincia autonoma:

Codice fiscale della
Regione:

Scheda_anagrafica



SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1 Il bilancio di previsione ha adottato misure correttive di assestamento/recepimento atte a correggere i saldi e le poste secondo le indicazioni presenti nella decisione di parifica della competente Sezione territoriale?

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 Il revisore ha segnalato criticità/anomalie/necessità di misure correttive nel parere preliminare alla procedura di approvazione della legge di bilancio?

2.1 Compilare la seguente tabella:

Criticità rilevata	Classificazione criticità	Esito	Eventuali note sul follow up legislativo

2.2 Eventuali altre criticità (riportare tutte le informazioni di cui alla precedente tabella):

3 Il bilancio di previsione inviato ed acquisito in BDAP è conforme al bilancio formalmente approvato?

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



4 Nel caso in cui il bilancio di previsione non sia stato approvato nei termini di legge ovvero non inviato alla BDAP entro trenta giorni dalla scadenza del termine previsto per l'approvazione, sono stati rispettati i divieti dell'art. 9, co. 1-*quinquies*, d.l. n. 113/2016?

☐

4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5 È stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) in conformità a quanto previsto dall'art. 36, d.lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 del decreto)?

☐

5.1 Indicare la data di approvazione del provvedimento e se sia stata approvata la nota di aggiornamento con la relativa data:

5.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6 È stata approvata la Legge di stabilità regionale, ai sensi dell'art. 36, d.lgs. n. 118/2011?

☐

6.1 In caso di risposta affermativa indicare il numero e la data della legge:

6.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



7 Nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria, la gestione finanziaria della Regione/Provincia autonoma si è svolta nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria ai sensi dell'art. 43, d.lgs. n. 118/2011?

7.1 In caso di risposta non affermativa fornire chiarimenti:

8 L'impostazione del bilancio di previsione è tale da garantire il rispetto degli equilibri di competenza nei termini previsti dall'art. 40, d.lgs. n. 118/2011?

8.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9 Nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), si possono individuare delle linee strategiche e delle politiche regionali redatte in considerazione del quadro di riferimento dei nuovi Obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030?

9.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

9.2 In caso di risposta positiva, illustrarne sinteticamente i principali contenuti:



10 Nel bilancio vi sono previsioni di spesa che sono state interessate da specifiche iniziative associate ai
17 Obiettivi dell'Agenda 2030?

10.1 In caso di risposta affermativa, si indichino nella Tavola seguente le missioni riconducibili ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030:

Obiettivi Agenda 2030	Obiettivi programmati (indicare con una X gli obiettivi perseguiti)	Bilancio di previsione Missioni (Per ogni singolo obiettivo è possibile indicare una o più missioni)
1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo		
2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile		
3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		
4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti		
5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze		
6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie		
7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni		
8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		
9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile		
10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni		
11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		
12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		
13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze		
14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		
15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica		
16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli		
17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile		



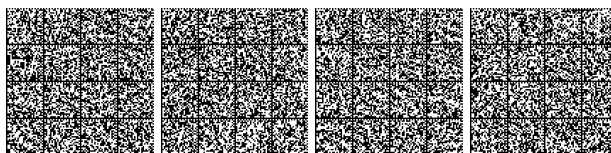
10.2 Fornire eventuali chiarimenti:

--

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

--



SEZIONE II - REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1 La Regione ha programmato le assunzioni di personale nel rispetto dei presupposti documentali (asseverazione degli equilibri da parte dell'Organo di revisione) e dei limiti finanziari prescritti dall'art. 33 del d.l. n. 34/2019 e dagli artt. 4, 5 e 6, d.m. del 03/09/2019? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.2 In caso di assenza dei presupposti di cui all'art. 33 del d.l. 34/2019, viene osservata la disciplina in materia di turn over?

2 La Regione/Provincia autonoma, nel definire l'entità del fondo delle risorse decentrate, ha rispettato i limiti di legge (art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017, tenuto altresì conto, per le sole Regioni a statuto ordinario del disposto di cui all'art. 33, co. 1, ultimo periodo, d.l. n. 34/2019)?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (EQUILIBRI E VINCOLI) (1-27)

1 L'equilibrio complessivo e l'equilibrio di parte corrente rispettano le prescrizioni di saldo di cui all'art. 40, d.lgs. n. 118/2011?

☐

2 Nel bilancio di previsione è stata data copertura all'eventuale disavanzo presunto dell'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 42, co. 14, d.lgs. n. 118/2011 (Cfr. quesito-tabella 28)?

☐

2.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3 L'applicazione del risultato di amministrazione ha rispettato i limiti di cui all'art. 1, cc. 897 e 898, l. n. 145/2018?

☐

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4 La Regione/Provincia autonoma si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, cc. 779 e ss., l. n. 205/2017, relativamente alla possibilità di rideterminare in quote costanti il ripiano del disavanzo 2014 e 2015?

☐

4.1 In caso di risposta affermativa, allegare (tramite applicativo Con.Te.) la comunicazione inviata al Mef che certifica gli investimenti realizzati nel 2024 (in incremento di almeno il 4% rispetto a quelli realizzati nel 2017)

5 L'eventuale disavanzo corrispondente a debito autorizzato e non contratto anteriore al 1° gennaio 2016 è stato finanziato/coperto nei limiti dell'art. 40, co. 2, d.lgs. n. 118/2011?

☐

5.1 Per verificare l'effettiva esigenza di cassa ai sensi dei cc. 2 e 2-bis, art. 40, d.lgs. n. 118/2011 (debito autorizzato e non contratto), è stata riscontrata l'esistenza di un saldo di cassa negativo alla data di riferimento?

☐

6 La verifica di attendibilità delle previsioni di entrata, prevista dai principi contabili applicati e oggetto del parere dell'organo di revisione, ha dato riscontro positivo?

☐

6.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7 Le Regioni hanno previsto il contributo alla finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 527 della l. n. 213/2023 (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)?

☐

7.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

8 Le Regioni hanno previsto il contributo alla finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 786, l. n. 207/2024? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)?

☐

8.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



9 Le Regioni/Province autonome hanno previsto il contributo alla finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 787, l. n. 207/2024? (SOLO REGIONI A STATUTO SPECIALE e PROVINCE AUTONOME)?

9.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

10 Gli equilibri di bilancio rispettano le prescrizioni dell'art. 1, co. 821, l. n. 145/2018 e dell'art. 1, co. 785, l. n. 207/2024?

11 Gli stanziamenti a titolo di fondo pluriennale vincolato sono stati previsti in conformità al punto 5.4 del principio contabile di cui all'allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011?

12 L'eventuale disavanzo di amministrazione formatosi a partire dal 1° gennaio 2018 e corrispondente a debito autorizzato e non contratto è stato coperto nei limiti dell'art. 40, co. 2-bis, d.lgs. n. 118/2011?

13 Gli equilibri di bilancio rispettano le prescrizioni dell'art. 9, l. n. 243/2012?

13.1 In caso di riscontro mancato rispetto dell'art. 9, l. n. 243/2012 nell'anno precedente, è stata applicata una quota di recupero ai sensi del co. 2 dello stesso articolo?

13.2 Eventuali note:

14 In parte spesa è stato iscritto il fondo di cui all'art. 1, co. 789, l. n. 207/2024?

14.1 In caso di risposta affermativa, l'ammontare definitivo dello stesso fondo è stato adeguato alle eventuali variazioni necessarie ai sensi del co. 792?

14.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

15 L'equilibrio di bilancio di parte corrente rispetta le prescrizioni dell'art. 1, co. 789, l. n. 207/2024?

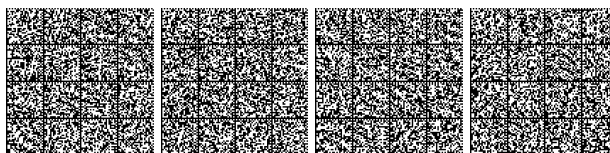
15.1 Eventuali note:

16 Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome hanno stanziato le quote da versare all'entrata del bilancio dello Stato entro il 31 marzo 2025, relative alle risorse ricevute in eccesso rispetto all'effettiva perdita di gettito registrata, così come stabilito dall'art. 1, cc. 711, 714, 716, 720 e 723, l. n. 207/2024?

16.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

17 Le Regioni a statuto speciale Friuli Venezia-Giulia e Valle d'Aosta e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno stanziato le quote da versare all'entrata del bilancio dello Stato, relative ai Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 dai propri enti locali, così come stabilito dall'art. 2, co. 6, del d.m. 8 febbraio 2024?

17.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



18 Lo stanziato accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità risulta congruo ai sensi dell'art. 46, d.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2)?

18.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

19 Lo stanziamento dei fondi per passività potenziali risulta congruo in base ai criteri di cui all'art. 46, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

19.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

20 Le quote accantonate al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 21, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016, risultano conformi al dettato normativo?

20.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

20.2 In caso di risposta affermativa, indicare l'importo in corrispondenza dell'organismo che ha riportato perdite:

20.3 Le quote accantonate al fondo perdite società partecipate tengono conto anche delle perdite di cui all'art. 6, co. 2, d.l. n. 23/2020?

20.3.1 Eventuali note:

21 Oltre agli accantonamenti ex lege, sono stati previsti altri accantonamenti?

21.1 In caso di risposta affermativa, indicarne lo scopo, la collocazione in bilancio e i corrispondenti importi:

22 La Regione/Provincia autonoma ha dato attuazione all'obbligo di copertura dei residui perenti alla luce dell'art. 60, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

22.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

22.2 In caso di risposta affermativa, indicare la misura e le modalità:



23 Indicare l'ammontare degli importi stanziati nel triennio per il recupero dell'evasione fiscale:

Recupero evasione fiscale	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Stanziamenti						
Accertamenti						
Riscossioni c/competenza						

24 La Regione/Provincia autonoma ha adottato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari?

24.1 In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi della delibera di approvazione ovvero dell'ultima delibera di aggiornamento adottata:

25 Le entrate da alienazioni di beni sono state destinate ad una delle seguenti finalità: copertura di spese di investimento, riduzione del debito o altre finalità tassativamente indicate dalla legge?

25.1 Specificare gli utilizzi (descrizione e importo):

26 La Regione/Provincia autonoma ha provveduto a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., l. n. 145/2018, secondo le modalità ivi indicate?

26.1 In caso di risposta affermativa, indicare se per la Regione/Provincia autonoma si sia reso necessario utilizzare la facoltà di cui all'art. 1, co. 861, l. n. 145/2018, terzo periodo:

26.2 Indicare l'ammontare del Fondo di garanzia debiti commerciali:

26.3 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

27 La Regione, qualora abbia fruito del contributo di cui all'art. 1, co. 455, l. n. 213/2023, lo ha vincolato al ripiano della quota annuale di disavanzo e, per la eventuale quota residuale, alle spese riguardanti le rate annuali di ammortamento dei debiti finanziari (art. 1, co. 457, l. n. 213/2023)? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

27.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (segue)

28 Nella determinazione del risultato di amministrazione presunto la Regione/Provincia autonoma ha registrato un disavanzo?

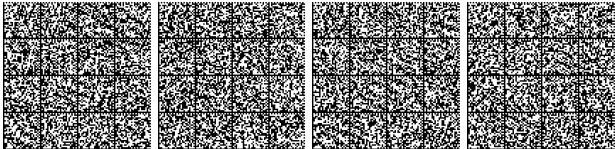
28.1 Compilare la seguente tabella:

Descrizione	Esercizio di riferimento	Numero delibera	Data delibera
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			
Disavanzo tecnico al 31 dicembre			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			

28.2 Compilare la seguente tabella relativa alla composizione del disavanzo presunto:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO PRESUNTO AL 31/12/2024	ANALISI DEL DISAVANZO				RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2024 (e) = (d) - (c)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023 (1) (a)	DISAVANZO PRESUNTO 2024 (1) (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2024 (c) = (a) - (b)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2024 (1) (d)	
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto			0,00		0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			0,00		0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre			0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024			0,00		0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Indicare solo importi positivi



28.3 Compilare la seguente tabella relativa alla copertura del disavanzo presunto:

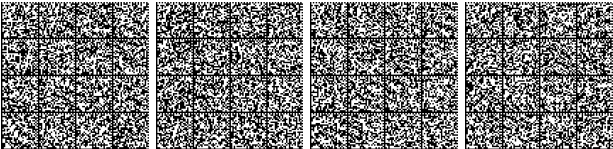
MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO 2024 ⁽¹⁾	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO				Esercizi successivi
		Esercizio 2025 ⁽³⁾	Esercizio 2026	Esercizio 2027		
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto						
Disavanzo al 31.12.2014						
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui						
Disavanzo tecnico al 31 dicembre						
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024						
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

⁽¹⁾ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

⁽³⁾ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI (1-4)

1 Ai fini del calcolo del limite di indebitamento, sono stati considerati tutti i prestiti formalmente concessi, anche per gli importi non ancora erogati?

1.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

2 Indicare nella tabella seguente eventuali prestiti esclusi dal calcolo del limite quantitativo all'indebitamento e darne motivazione:

		Importi in euro
Totale mutui e prestiti		Importo
Eventuale importo escluso dalla Regione dal calcolo		
Descrizione	Motivazione	
Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		0,00

3 Sono stati previsti accantonamenti (punto 5.5 del principio contabile di cui all'allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011) in relazione ad eventuali garanzie (art. 11, co. 5, lett. f), d.lgs. n. 118/2011) da prestare/prestate a favore di enti ed altri soggetti?

3.1 In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sui destinatari delle operazioni e sull'ammontare previsto:

3.2 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4 Ad avviso dell'organo di revisione, la spesa o le entrate previste per contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 11, co. 5, lett. g), d.lgs. n. 118/2011) è stata adeguatamente stimata, tenuto conto delle informazioni finanziarie disponibili?

4.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

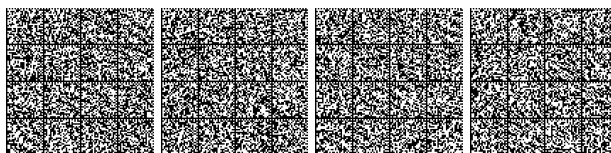


SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI (5)**5 Limiti di indebitamento***Importi in euro*

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO	
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, co. 6 del d.lgs. n. 118/2011	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	0,00 €
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	0,00 €
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2024	
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M=D-E-F-G-H+I+L)	0,00 €
TOTALE DEBITO	
Debito contratto al 31/12/2024	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO	0,00 €
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione/Provincia autonoma a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	
NOTE	

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

--



SEZIONE V - ORGANISMI PARTECIPATI

1 Quali sono gli obiettivi derivanti dalle misure di razionalizzazione/revisione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute di cui all'art. 20, d.lgs. n. 175/2016, che incidono sul bilancio di previsione 2025-2027?

2 Nel bilancio di previsione 2025-2027 si è tenuto conto degli effetti delle eventuali operazioni di acquisizione di nuove partecipazioni societarie, aumenti di capitale e di altre operazioni straordinarie previste ai sensi degli artt. 4, 5, 7, 8 del d.lgs. n. 175/2016?

2.1 In caso di risposta affermativa, indicare tali operazioni e il loro impatto sul bilancio di previsione 2025-2027:

2.2 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

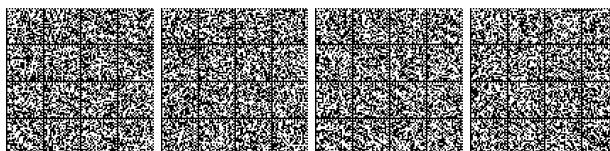
3 La Regione/Provincia autonoma prevede di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito o altre operazioni di finanziamento, rilasciare garanzie (quali fidejussioni, lettere di *patronage* o concessioni di ipoteca su beni propri), ai sensi dell'art. 14, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016?

3.1 In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sui destinatari e sulle modalità essenziali delle operazioni, nonché sull'ammontare previsto dalle stesse:

4 Dalle verifiche effettuate dalla Regione/Provincia autonoma, con riferimento agli esercizi del triennio 2022-2024 sono presenti società in perdita?

4.1 In caso di risposta affermativa, compilare la tabella:

Codice fiscale	Denominazione Società	Perdita derivante dagli effetti della pandemia da Covid-19	Posticipazione della copertura della perdita ai sensi della facoltà concessa dall'art. 6, co. 2, d.l. n. 23/2020



5 La Regione/Provincia autonoma, per il triennio 2025-2027, ha previsto contributi e/o finanziamenti straordinari ai propri organismi partecipati?

☐

5.1 In caso di risposta affermativa, indicare le finalità per le quali sono stati previsti contributi e/o finanziamenti straordinari e gli organismi partecipati a cui sono stati riconosciuti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE VI - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

1 Parallelamente al bilancio di previsione da parte del Consiglio, la Giunta regionale ha approvato, nei termini prescritti, il bilancio preventivo economico annuale consolidato del Servizio sanitario regionale ai sensi dell'art. 32, co. 5, d.lgs. n. 118/2011?

1.1 In caso di risposta affermativa, allegare il documento (attraverso l'applicativo Con.Te.).

1.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 L'organo di revisione ha effettuato un riscontro di congruità sugli accantonamenti al fondo contenzioso nel bilancio preventivo economico annuale consolidato del Servizio sanitario regionale?

2.1 Indicare l'ammontare del fondo rischi, descrivere i criteri utilizzati per definire l'accantonamento ed eventuali rilievi:

3 Contestualmente all'approvazione della legge di bilancio, la Giunta ha approvato il prospetto di cui agli artt. 39, co. 13, d.lgs. n. 118/2011?

3.1 In caso di risposta affermativa, specificare le grandezze, compilando la seguente tabella:

Art. 20, d.lgs. n. 118/2011 (Perimetro sanitario)			
Parte A Entrate	Importi in euro	Parte B Spesa	Importi in euro
a) Finanziamento sanitario ordinario corrente		a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il <i>pay back</i>	
b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente		b) Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	
c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso		c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	
d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario		d) Spesa per investimenti in ambito sanitario	
-di cui investimenti per l'edilizia sanitaria		- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	

3.2 Spazio per note, chiarimenti e segnalazioni:



4 Il disavanzo sanitario pregresso, indicato nel perimetro sanitario riportato nell'allegato di cui all'art. 39, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, corrisponde al valore del disavanzo pregresso complessivamente registrato nel bilancio d'esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale, di cui al co. 6, art. 32 dell'anno n-1?

4.1. In particolare, il disavanzo pregresso, tiene conto oltre che del risultato di esercizio, del valore registrato in patrimonio netto come perdite portate a nuovo e fondi di prima dotazione negativi?

4.1.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

5 In relazione alla domanda precedente, indicare:

Disavanzo sanitario pregresso	Ripiano del disavanzo sanitario pregresso iscritto nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento	Dettaglio delle coperture iscritte nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento	
		Voce (capitolo e descrizione)	Importo in euro

5.1 Eventuali annotazioni:

6 La Regione/Provincia autonoma ha programmato per il 2025 l'acquisto di prestazioni sanitarie da enti privati accreditati o solo autorizzati per il recupero delle liste di attesa?

6.1 In caso di risposta affermativa, indicare il valore dei contratti sottoscritti con operatori privati accreditati e con operatori solo autorizzati:

6.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7 La Regione/Provincia autonoma intende avvalersi delle misure previste dai cc. 218-222, l. n. 213/2023 anche per garantire la completa attuazione dei propri Piani operativi per il recupero delle liste d'attesa?

7.1 In caso di risposta affermativa, illustrare le misure adottate:



8 La Regione/Provincia autonoma ha assunto iniziative organizzative per fronteggiare la carenza del personale sanitario nelle Aziende e per limitare l'affidamento di prestazioni sanitarie a terzi, ai sensi dell'art. 10, co. 1, del d.l. n. 34/2023?

8.1 In caso di risposta affermativa, illustrare in breve le iniziative assunte:

8.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9 Sono stati predisposti i piani annuali di investimento in ambito sanitario secondo i criteri di programmabilità, ai sensi dell'art. 25, co. 1-bis, del d.lgs. n. 118/2011?

9.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

10 Illustrare gli investimenti per l'edilizia sanitaria programmati nel triennio 2025-2027 indicandone l'ammontare, nonché le relative fonti di finanziamento:

11 In relazione agli investimenti per l'edilizia sanitaria, la Regione/Provincia autonoma ha sottoscritto gli accordi di programma per un importo pari al finanziamento ad essa destinato in base agli accordi di riparto?

11.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

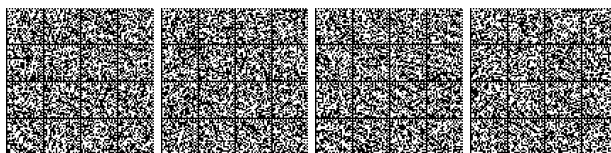
11.2 In caso di risposta affermativa, indicare il valore complessivo dei finanziamenti per l'edilizia sanitaria disponibili per la Regione/Provincia autonoma al 31/12/2024 e il valore degli accordi sottoscritti:

12 La Regione/Provincia autonoma ha adottato un documento programmatico sulle iniziative di investimento di cui ai piani triennali previsti dall'art. 1, cc. 306 e 307, della l. n. 213/2023?

12.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

13 La crescita della spesa per il personale del SSR programmata per l'anno 2025 rispetta il tetto previsto dall'art. 11 del d.l. n. 35/2019 (come modificato dall'art. 1, co. 269, l. n. 234/2021), anche tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 5, d.l. n. 73/2024?

13.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



14 La Regione/Provincia autonoma ha preventivamente quantificato il costo e il numero delle unità di personale (appartenenti al ruolo sanitario e sociosanitario) reclutate con contratti di lavoro a tempo determinato, che è consentito assumere, dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2025, con contratti a tempo indeterminato (art. 1, co. 268, lett. b, l. n. 234/2021)?

14.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

15 La Regione/Provincia autonoma, ha presentato entro il 30 gennaio 2025 il piano di potenziamento delle cure palliative (art. 5, co. 4-bis, l. n. 38/2010, inserito dall'art. 1, co. 83, l. n. 197/2022)?

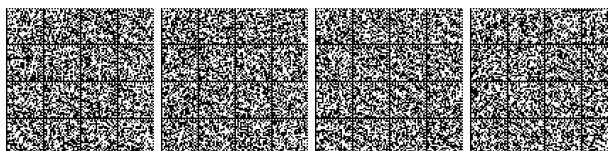
15.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

16 Sono stati istituiti soggetti esterni alla Regione/Provincia autonoma cui affidare le funzioni di GSA?

16.1 In caso di risposta affermativa, specificare le funzioni assegnate a tale ente e indicare i sistemi di controllo:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE VII - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

1 Il DEFR 2025 definisce, tra gli obiettivi strategici relativi al triennio 2025-2027, quelli funzionali al PNRR e all'attuazione della Programmazione europea 2021-2027 dei Fondi strutturali, correlandoli alle rispettive risorse finanziarie?

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 Con riferimento ai progetti PNRR di competenza, la Regione/Provincia autonoma, ai fini del loro tempestivo avvio, ha chiesto anticipazioni di risorse ai sensi dell'art. 9, co. 6, d.l. n. 152/2021 come modificato dall'art. 6, d.l. n. 13/2023?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

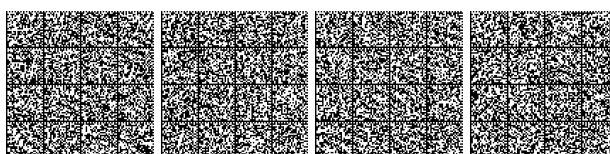
3 Ai fini delle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, la Regione/Provincia autonoma ha istituito appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l'art. 20, d.lgs. n. 118/2011 (art. 3, co. 3, d.m. 11 ottobre 2021)?

3.1 In caso di risposta affermativa, indicare i capitoli:

3.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



DATI DEL COMPILATORE	
Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile (Nell'ipotesi di mancata istituzione dell'organo di revisione contabile, sarà tenuto a compilare il questionario il Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione).	
Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione	
Nome:	
Cognome:	
Recapiti: Telefono:	
Posta elettronica:	
Posta elettronica certificata (PEC):	
Il Collegio dei revisori:	
Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione:	

Dati_compilatore

25A01847

